

URBANISTICA

Sunia: un problema sul tappeto
il recupero del centro storico

Per il sindacato degli inquilini, la questione degli affitti troppo alti viaggia di pari passo alla ristrutturazione delle facciate dei palazzi. Il nodo studenti

AUGUSTO MATTIOLI

SIENA
fircro@unita.it

1 965. l'allora sindaco comunista di Siena Fazio Fabbrini, dopo una lunga battaglia chiude una parte del centro storico di Siena alle auto. Fu la prima città a prendere un provvedimento del genere in Europa. Oggi tutta la città all'interno delle mura storiche è a traffico limitato. Ma le auto, quelle dei residenti, e i mezzi per la consegna delle merci vi circolano ancora ed in certi momenti sono davvero in numero elevato. Ancora oggi il tema della vivibilità nel centro storico, di cui la mobilità è un aspetto importante, ma non il solo, è molto attuale. Antonio Scarpelli, segretario del sindacato inquilini Sunia sottolinea che «il recupero del centro storico è un problema da affrontare». Un recupero materiale degli edifici, partendo dalle facciate dei palazzi, non sempre stabili tanto che non di rado qualche pezzo si stacca creando anche pericoli per i passanti, fino alle abitazioni «dove spesso non si fa manutenzione e che i proprietari trovano più conveniente affittare (magari a nero ndr) agli studenti universitari che costituiscono una rendita parassitaria». Che sembra essere consistente. Scarpelli fa i conti tenendo presen-



Una strada del centro storico di Siena

SINALUNGA E BECKINGEN

Sinalunga incontra Beckingen. Viaggio in Germania per una delegazione senese per festeggiare l'amicizia tra la parrocchia di S.Martino e quella di Beckingen che aiutato i lavori della chiesa.

te che uno studente universitario può arrivare a pagare tra i 300 e i 400 euro al mese per un posto letto. Per cui complessivamente la voce affitti può arrivare ad una cifra variabile tra 40 e i 50 milioni all'anno. Per il sindacalista un lavoro di recupero del centro storico «avrebbe tre effetti: urbanistico, culturale e architettonico». Con effetti sulla qualità della vita dei senesi alcuni dei quali gradirebbero poter tornare a vivere nel centro storico. Scarpelli sostiene da tempo che occorrono zone e spazi dove far vivere gli studenti. «Luoghi vivibili e non ghetti» sottolinea. E che la presenza degli studenti nel mercato degli affitti è causa di prezzi troppo alti.

«Se ad esempio - aggiunge - si affitta un'abitazione a tre studenti che pagano 300 euro al mese il proprietario dell'abitazione non avrà certo convenienza ad affittare ad una famiglia che 1200 euro non può certo permetterseli. Tra l'altro Siena è la quinta città italiana, dopo Venezia, Roma, Milano e Firenze per costo degli affitti che si aggira sui 900 euro al mese». Ed ecco quindi che non sono pochi coloro che cercano affitti ragionevoli nei paesi vicini a Siena (Monteriggioni, Monteroni, Castelnuovo Berardenga), mentre non è infrequente che persone che si conoscono appena vadano a vivere insieme per dividere le spese. ♦